

Editori sempre in crescita per un'isola di lettura che non c'è

Un mercato "volatile", così definisce il mondo dell'editoria Giuliano Vignini, direttore dell'Editrice Bibliografica, nel suo Rapporto 1998 sull'editoria libraria in Italia. Vediamone alcuni capitoli.

I lettori. La lettura in Italia costituisce ancora un problema. I dati Istat ci dicono che se 23 milioni e mezzo di italiani, dai sei anni in su, leggono almeno un libro all'anno (43,8%), altri 30 milioni non ne leggono neanche uno (56,2%). Ma al Nord legge il 51,1%, al Centro il 44,3% e il Sud al 34%.

Gli editori. In Italia il numero degli editori ammonta a 3.766 unità (+36,7% rispetto al 1994). Ma l'industria editoriale appare oggi costituita essenzialmente da 4 grandi gruppi

(Mondadori, De Agostini, Rcs Libri, Utet), da 10-15 altri gruppi di minori dimensioni o da singole importanti case editrici, da 40-45 editori medio-grandi. Questi editori rappresentano circa il 90% del fatturato.

Alcuni dati. Nel 1997 l'editoria libraria ha prodotto 45.844 titoli con una tiratura media di 6.026 volumi. Questa la suddivisione per generi: novità 27.954 titoli (tiratura media 5.858), nuove edizioni 3.152 (4.812), ristampe 14.738 (6.603). Il fatturato globale dell'editoria è stato nel 1997 di 4.330 miliardi così suddivisi: Librerie 1.830 miliardi, Edicole 752, Remainders 115, Grande distribuzione 278, altri canali 23. Questo per quanto riguarda le ven-

dite indirette. Quelle dirette invece si sono così suddivise: vendita rateale 680 miliardi, vendita per corrispondenza 467, esportazione 185.

Internet. Il mercato on line è occupato da due grandi operatori. Airbook con il Gruppo Guida e Internet Bookshop che dichiarano di vendere più di 4 mila volumi ogni mese e pensano entrambi di chiudere il 1999 con un fatturato che si aggira tra l'1,5 e i 2 miliardi di lire. Attualmente Internet Bookshop Italia (sito Internet <http://www.internetbookshop.it>) è la più grande libreria italiana in rete con oltre 250.000 titoli italiani in vendita a cui si sono aggiunti recentemente anche circa 100.000 cd musicali.

Libri-treno ad alta velocità E i lettori restano a terra

MILANO L'attacco è concentrato e su due fronti: grande distribuzione e vendite "on line" minacciano sempre più da vicino le librerie italiane e circondano i loro clienti di offerte e lusinghe a cui spesso non si può dire di no: sconti, promozioni, vasto assortimento, rapidità nella consegna del libro richiesto. Per il solo settore "on line" si calcola che nel 2000 i ricavi delle vendite possano arrivare a quota 8 miliardi, suddivisa equamente tra i due grandi operatori italiani: Internet Bookshop e Airbook. E in arrivo ci sarebbe il colosso americano Amazon mentre si attendono, entro un anno, i primi effetti dell'accordo Bertelsmann-Mondadori che hanno già annunciato di voler costituire in Italia una grande libreria elettronica.

La grande distribuzione intanto si è buttata sulla polpa dei "best seller" per i quali può offrire prezzi di vendita (almeno il

20% di sconto) assolutamente concorrenziali con le librerie. Il fatturato del settore nel 1997 è stato di 278 miliardi (con un incremento del 6,9% rispetto all'anno precedente) e ha rappresentato il 6,4% del totale delle vendite. Certo, nella grande distribuzione finiscono solo certi tipi di libri, quelli definiti da "mass-market": sui banconi di supermercati e ipermercati l'ultimo Umberto Eco e il recentissimo Enzo Biagi sono di facile reperibilità e alla portata di tutti per tempi più lunghi grazie agli orari di apertura più dilatati rispetto a quelli della libreria.

Situazione dunque di grande movimento, segnata da processi di concentrazione e da nascita di catene. L'Italia è pur sempre tra i primi dieci mercati mondiali del libro (occupa il 9° posto, subito dopo il Brasile) e diventerà sempre di più terra di conquista per le strategie dei grandi gruppi internazionali. Giuliano

Vignini, direttore dell'Editrice Bibliografica, è ormai un osservatore storico dello stato di salute della nostra editoria libraria. «Per come sono strutturati produzione, mercato e distribuzione - ci dice - è nata in questi ultimi anni una specie di "letteratura invisibile". Sono sempre meno i libri che entrano in libreria, ma soprattutto aumentano quelli che, sempre più in fretta, escono dalla libreria. Ogni giorno la nostra editoria sforna la bellezza di 150 titoli, che vanno a riversarsi sulle librerie, senza che queste abbiano la possibilità di assorbirli».

Un mercato dunque in parte schizofrenico che, come una fenice, brucia e rigenera in continuazione se stesso. E il libraio rischia di essere schiacciato: in Italia i punti vendita sono 5.876, ma quelli che contano non sono più di mille e non più di 300 quelli che fanno il grosso del fatturato. Vignini per descri-

MERCATO "FENICE"

Ogni giorno l'editoria sforna 150 titoli che le librerie non riescono più ad assorbire

vere la libreria italiana usa l'immagine della stazione ferroviaria di passaggio: gran parte dei libri-treno non vi sosta più e molti altri si fermano pochissimo tempo, perché costretti a far posto agli altri libri-treno, sempre più numerosi, che premono per entrare.

«Nel prossimo futuro - aggiunge Vignini - dobbiamo attenderci grandi cambiamenti nelle librerie. E la nuova Feltrinelli di Piazza Duomo a Milano rappre-

senta un modello, che appare ormai vincente nelle grandi città. È il modello grande libreria dove hai la possibilità di trovare tutto (o quasi tutto) quello che cerchi. L'altro modello di sopravvivenza è rappresentato dalle librerie specializzate, per argomento o per target. Le Messaggerie ad esempio stanno per avviare una mini-catena di librerie per ragazzi: la prima dovrebbe aprire a Roma prima dell'estate. Non si può più insom-

ma vivere chiusi nel proprio orticello, ogni libreria deve avere un'idea, un modello a cui ispirarsi. Quelle generaliste, di piccole dimensioni, possono avere ancora una funzione, ma solo nei piccoli centri dove il libraio può essere ancora un punto di riferimento e di iniziativa culturale».

Nessuna speranza dunque per la piccola libreria? Per il libraio che ti consiglia, che fa quattro chiacchiere con te sul-

l'ultimo romanzo di Sepulveda? «Nessuno si augura per il futuro uno scenario di questo tipo - conclude Vignini - A livello legislativo occorrono però che si attuino forme di agevolazione e sostegno delle librerie finalizzate al loro ammodernamento tecnologico, alla salvaguardia di quelle localizzate nei centri storici e alla creazione di nuove, specie in quelle aree territoriali che ancora ne sono sprovviste».

BRU.CA.



L'inchiesta

8 marzo
Festa della donna

Moolto donna!

Donne venite a far festa con il maestro dell'eleganza e i suoi "gorilla" moolto virili!

Donne, domani ai Portali il Re dell'eleganza e dello stile vi aspetta per farvi passare una festa indimenticabile! Valentino di Striscia la notizia (Dario Ballantini), sarà nella Galleria del Centro Commerciale I Portali a partire dalle ore 17.30. Assieme ai suoi virilissimi "gorilla" regalerà a tutte le signore preziosissimi consigli di stile e bon-ton. Moolto festa!

STRISCIA la notizia



Valentino DOMANI ai Portali alle ore 17.30

i Portali
CENTRO COMMERCIALE
C'è più fantasia
Via Divisione Acqui - Modena

